

Regione Emilia Romagna
Direzione Generale Cura del
Territorio dell'Ambiente
Area Valutazione Impatto
Ambientale e Autorizzazioni
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it
c.a.: Dott. Ruggero Mazzoni

Oggetto: [ID:2326] Art. 19 del D.lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. Toscana 10/2010, art. 10 della L.R. Emilia-Romagna 4/2018. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativa al “progetto di installazione di un aerogeneratore della potenza di 999 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale”, nei Comuni di Firenzuola (FI), Monterenzio e Castel del Rio (BO). Proponente: BH WIND S.r.l.

In relazione al progetto riportato in oggetto, presa visione della documentazione prodotta dal proponente comprensiva di integrazioni, si esprimono le seguenti considerazioni tecniche.

Campi elettromagnetici

Le sorgenti di campi elettromagnetici in bassa frequenza previste per l'impianto eolico in progetto sono costituite da:

- n.1 aerogeneratore nel quale sarà installato, alla base della torre, n.1 trasformatore BT/MT;
- n.1 cabina elettrica di consegna composta da n.1 scomparto di linea per il collegamento, n.1 scomparto di consegna, n.1 scomparto per il collegamento al trasformatore e n.1 scomparto trasformatori di misura utente;
- n.1 cavidotto elettrico che permette il collegamento tra la torre e la cabina di consegna, costituito da cavi cordati ad elica visibile;
- n.1 elettrodotto di rete, di competenza del distributore, che interessa aree private e le strade via Piancaldoli Oppio e Via Casoni di Romagna, costituito da una linea elettrica in cavo tripolare cordato ad elica visibile con sezione da 185 mm².

Per quanto riguarda la sorgente con possibili effetti nel territorio della Regione Emilia Romagna (una porzione dell'elettrodotto di rete), vista la tipologia di linea elettrica in progetto, si ritiene che la fascia di rispetto ad essa associata sia contenuta al di sotto del piano di calpestio. Preso atto di quanto dichiarato all'interno della documentazione pervenuta, si ritiene, per quanto di competenza, che il presente progetto non determini impatti ambientali significativi.

Rumore

La valutazione dell'impatto acustico del progetto risulta parziale. In particolare si rileva che:

- non viene preso in considerazione il D.M. 1/06/2022 “Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico”, che fornisce precise indicazioni anche **per la fase previsionale degli impianti eolici**; in particolare il Decreto prevede che debbano essere effettuate misure acustiche di durata idonea per la determinazione del rumore residuo ai fini della verifica del

rispetto del limite differenziale. La valutazione presentata, basandosi esclusivamente su dati di letteratura, considera un livello di rumore residuo fisso pari a 35 dB, senza che sia stata eseguita alcuna misura dal proponente: tale approccio non rispecchia pertanto quanto previsto dalla normativa, considerando che il rumore di fondo nelle zone in cui è prevista l'installazione di impianti eolici è fortemente dipendente dalla velocità del vento presente in sito;

- viene valutato unicamente il rispetto del limite differenziale (peraltro con un approccio improprio, come evidenziato nel punto precedente), senza prendere in considerazione il rispetto del limite assoluto di immissione;
- come indicato nel “*paragrafo 2 - Descrizione dell'impianto eolico e caratteristiche di emissione delle sorgenti*” dello “*Studio di fattibilità acustica*”, l'area è caratterizzata dalla presenza di altri impianti eolici attualmente in esercizio: nello specifico per quanto riguarda la Regione Emilia Romagna, si rileva la presenza del parco eolico A.G.S.M. di Casoni di Romagna. Tuttavia nel documento trasmesso non viene considerato in alcun modo l'impatto acustico cumulativo per l'unico ricettore ricadente nel territorio della Regione E.R. (ricettore 3 - Ca di Tavano);

Alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene che lo studio di fattibilità acustica non sia stato redatto conformemente alla normativa vigente; tuttavia, considerato che presso il ricettore n. 3 viene stimato un livello acustico generato dall'esercizio dell'impianto poco significativo e pari a 33,5 dbA e che la distanza del ricettore stesso dall'aerogeneratore in progetto è superiore a 850 metri, **si prende atto di quanto dichiarato dal proponente in merito al rispetto dei limiti acustici previsti dalla normativa.**

Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo

Per quanto riguarda la matrice terre e rocce da scavo, il progetto prevede un completo utilizzo in sito delle terre escavate. In territorio regionale è prevista unicamente la realizzazione di una porzione dell'elettrodotto di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale, per una lunghezza complessiva di circa 300 m.

Preso atto di quanto dichiarato all'interno della documentazione pervenuta si ritiene, per quanto di competenza, che il presente progetto non determini impatti ambientali significativi .

Il collaboratore tecnico

Ing. Stefano Curcio

La Responsabile del Servizio Sistemi
Ambientali

Dr.ssa Stefania Ganz

Documento firmato digitalmente